

LE CONTROVERSIE DEL GIORNALE ITALIANO DI NEFROLOGIA

SONO I TRATTAMENTI CONTINUI LA MIGLIORE TECNICA DIALITICA PER IL TRATTAMENTO DELL'INSUFFICIENZA RENALE ACUTA IN AREA CRITICA?

Controversia coordinata da Enrico Fiaccadori

PRO

Titolo: Le CRRT rimarranno le metodiche prevalenti nelle Unità di Terapia Intensiva
S. Morabito, V. Pistolesi, L. Cibelli, A. Pierucci

Le CRRT consentono di ottenere un controllo metabolico ottimale e possono essere effettuate anche in presenza di grave instabilità emodinamica. Il rischio emorragico, principale svantaggio delle CRRT, può essere limitato dall'impiego di protocolli di anticoagulazione alternativi. Il maggior costo delle CRRT potrebbe essere almeno in parte giustificato da vantaggi logistici e organizzativi.

CONTRO

Titolo: Le terapie ibride diventeranno la tecnica dominante nei prossimi anni
C. Basile

I trattamenti ibridi combinano i vantaggi delle tecniche continue ed intermittenti, senza dividerne necessariamente svantaggi e limitazioni. Ciò fa prevedere a due opinion leaders di livello mondiale, TA Golper e MR Marshall (Sustained low efficiency or extended daily dialysis, UptoDate 16.3, 2008) che essi potrebbero diventare la tecnica dialitica dominante in Terapia Intensiva nei prossimi anni.

COMMENTO

Titolo: Terapie sostitutive continue vs intermittenti nell'insufficienza renale acuta: verso un compromesso?
E. Fiaccadori, P. Greco

Nel campo della terapia sostitutiva della funzione renale nei pazienti con insufficienza renale acuta in terapia intensiva (RRT) la modalità di trattamento perfetta probabilmente non esiste. Un approccio più flessibile alla scelta del trattamento, ed una più attenta modulazione dell'utilizzo delle varie modalità attualmente disponibili (compresa la SLED), potrebbero concorrere alla costruzione di un approccio razionale al problema. Ciò consentirebbe finalmente di superare una controversia (continue contro intermittenti) destinata a perdere di significato.